

## In viaggio tra uomini e piante su una bici di bambù

**Publicato:** Sabato 31 Agosto 2019



Un viaggio straordinario, alla ricerca dell'intimo e antico legame tra uomini, territori e natura. Un viaggio che dura da un anno e che ha portato il botanico e giardiniera **Giacomo Castana di Comerio**, in giro per tutta l'Italia seguendo le tracce segrete dell'etnobotanica. Un viaggio che Giacomo vuole raccontare con un documentario autofinanziato «che testimoni come medichesse, coltivatori ed erbe spontanee hanno accompagnato i miei passi svelandomi gli intimi segreti della nostra "Natura Creatrice"».

Domani, **domenica 1° settembre**, Giacomo Castana racconterà la sua visione, il suo progetto "**Prospettive vegetali**" e il suo viaggio (in parte effettuato su **una bicicletta di bambù**) alla festa del rione di Sant'Ambrogio, **alle 16.30 al Circolo L'Avvenire**.

«Torno nella mia cara Varese per raccontare 365 giorni in viaggio tra la saggezza degli uomini e la terapia energetica delle piante – dice Giacomo – Grazie agli ultimi 600 km percorsi tra Sicilia, Calabria, Puglia, Basilicata e Molise su una bicicletta di bambù realizzata da @Laboo Design, ho finalmente toccato tutte le regioni italiane, conoscendo migliaia di persone, raccogliendo **250 interviste e realizzando centinaia di reportage**».

L'appuntamento di domani al Circolo di Sant'Ambrogio sarà anche l'occasione per raccontare, la sua "visione", come "non ci siano differenze tra noi e la Terra, tra noi e le piante, tra noi ed il fuoco".

«Sarò emozionato, sarò felice, sarò vero, sarò stanco ed avrò sulle spalle la responsabilità di raccontare

alla mia città un mondo che sembra utopico ma del quale sono testimone da più di un anno. Non è semplice spiegare a grandi e piccini che l'Etnobotanica è la "madre di tutte le scienze". Quella scienza che nemmeno l'uomo ha potuto inventare perché intrinseca a ciò che l'uomo fa, o dovrebbe fare, per sopravvivere in armonia con il pianeta. **Ognuno di noi ha un inevitabile ed esclusiva relazione con le piante**, ma spesso non lo sa. Pensiamo al caffè, alle magliette di cotone o al petrolio».

Non mancheranno **aneddoti e curiosità** quando Giacomo arriverà, a bordo della bici in bambù: «Molti si sono chiesti che cosa ci facesse un varesotto in luoghi sconosciuti e selvaggi da solo, dormendo per strada, mangiando frutta spontanea, con in tasca solo offerte libere, un microfono ed un cellulare per filmare. Lo racconterò domenica, sperando che tanti concittadini vengano a conoscermi portando le loro prospettive e curiosità».

Dopo questo ritorno a casa, il viaggio di Giacomo proseguirà fino a dicembre, per continuare a raccogliere materiale e a promuovere il documentario che sta realizzando. Documentario che è già prenotabile con un'offerta libera sul suo sito [www.giacomocastana.com](http://www.giacomocastana.com)).

Per seguire il suo viaggio e il suo progetto non mancano ovviamente gli strumenti social: la **pagina Facebook** e il **profilo Instagram**

Mariangela Gerletti

[mariangela.gerletti@varesenews.it](mailto:mariangela.gerletti@varesenews.it)